

Testimone. I nuovi amici di Andrea

Il 23 giugno 2009 il dottor Felice Achilli riceve una telefonata: suo figlio Andrea, 11 anni, è stato investito da un camion. Pochi minuti dopo a un amico dice: «Dio me l'ha dato tardi, e me lo porta via così presto. Dio dà, Dio toglie». Andrea era un ragazzino molto vivace: il suo diario scolastico aveva più di una nota. Ma da quel giorno tragico, i genitori e i fratelli scoprono un altro Andrea. Alla loro porta di casa oltre ai tanti amici, si vedono arrivare persone mai conosciute: Ciccio, il postino solitario, don Luigi, l'anziano parroco infermo che Andrea andava a trovare, Amin, il compagno musulmano di pallone che lascia la sua maglietta di calcio e una preghiera. Tutti legati a quel ragazzino di undici anni. Da quel giorno Andrea prende per mano la



Felice Achilli
Le infradito blu

Itaca
pp. 136 - € 12

mamma, il papà, i fratelli e gli fa vedere che davvero la morte è vinta. Bisogna solo dire sì. Come ha detto don Carrón alla mamma Daniela prima del funerale: «C'è Qualcuno che ci ha promesso che basta dire il nostro sì. Dio può tutto». Questo permette a Daniela e Felice, solo un mese dopo, di raccontare agli amici di Andrea cosa li sostiene, di rispondere alle loro domande incalzanti. Il libro è il racconto della pienezza di vita che, in questi anni, ha generato questo sì. Incontri, rapporti hanno riempito il cuore e fatto toccare con mano il centuplo. Dall'amicizia con don Francesco Ventorino, al collega di Felice che da quarant'anni non si confessava, fino a Giovanna, ammalata di Sla. Lei come altri non avevano mai conosciuto direttamente Andrea. Ma il Signore tesse la sua trama attraverso il suo popolo. Come testimoniano le lettere che in questi anni sono arrivate a Felice e Daniela. Il Signore non toglie, ma compie.

Paola Bergamini